

## Un piano per riqualificare le "due" Ercolano

**IL PROGETTO.** ALL'EX VILLA APRILE CONVEGNO PER PRESENTARE UN PIANO DI RECUPERO DELLA CITTÀ ANTICA E NUOVA CON ARCHITETTI DA TUTTO IL MONDO

ERCOLANO. Una tavola rotonda per discutere della valorizzazione della città di Ercolano antica e moderna. L'appuntamento è per domani alle ore 14,30 presso il Miglio d'Oro Park Hotel, in corso Resina.

L'ex Villa Aprile, infatti, ospiterà il dibattito organizzato dall'Associazione Herculaneum, ente senza scopo di lucro promosso - nell'ambito del programma Urban coordinato dall'architetto Massimo Iovino - dalla Soprintendenza archeologica di Pompei, dal Comune di Ercolano e dalla British School at Rome.

L'incontro costituisce la conclusione della prima iniziativa del Centro Internazionale per gli Studi di Herculaneum. Sono stati, infatti, 23 i partecipanti al prestigioso corso di aggiornamento professionale "Built Heritage" provenienti da tutto il mondo (*nella foto i partecipanti*). L'iniziativa è stata organizzata dal Centro Studi in collaborazione con l'Iccrom (una organizzazione intergovernativa emanata dall'Unesco per la conservazione ed il restauro dei beni culturali) e l'Herculaneum Conservation Project finanziato dal Packard Humanities Institute. Alla tavola rotonda, moderata dal Soprintendente Regionale Stefano De Caro, parteciperanno il Sindaco di Ercolano, Nino Daniele, l'Assessore Regionale al Turismo, Marco Di Lello, il Direttore dell'Iccrom, Joseph King, il rappresentante del Packard Humanities Institute, Nicholas Stanley-Price, il direttore della British School, Andrew Wallace-Hadrill, l'Assessore all'Urbanistica di Ercolano, Emma Buondonno. Sarà presente anche il Presidente della VI Commissione Cultura della Regione, Luisa Bossa ed altre personalità della comunità scientifica e delle istituzioni.

Nel corso del dibattito gli studiosi - tutti eminenti funzionari e consulenti di soprintendenze dei rispettivi Paesi del mondo - presenteranno i risultati dei progetti che interessano sia la città antica, sia la città moderna. Il dibattito sarà incentrato sui temi legati alla gestione e alla salvaguardia del patrimonio architettonico e archeologico del territorio di Ercolano.

L'obiettivo del corso professionale è stato quello di sostenere la ricerca archeologica nell'ambito della conservazione e del restauro del sito di Ercolano, creando anche occasioni di dialogo interdisciplinare e di incontro tra esperti provenienti dall'Italia e dall'estero.

ssima. Una strategia

## ERCOLANO

*Valorizzazione e rilancio,  
domani una tavola rotonda*

**ERCOLANO** – Una tavola rotonda per discutere della valorizzazione della città di Ercolano antica e moderna. L'appuntamento è per domani alle 14.30 presso il Miglio d'Oro Park Hotel, in corso Resina. L'ex Villa Aprile, infatti, ospiterà il dibattito organizzato dall'associazione Herculaneum, ente senza scopo di lucro promosso - nell'ambito del programma Urban coordinato - dall'architetto **Massimo Iovino** - dalla Soprintendenza archeologica di Pompei, dal Comune di Ercolano e dalla British School at Rome. L'incontro costituisce la conclusione della prima iniziativa del Centro Internazionale per gli Studi di Herculaneum. Sono stati, infatti, 23 i partecipanti al prestigioso corso di aggiornamento professionale 'Built Heritage' provenienti da tutto il mondo. L'iniziativa è stata organizzata dal Centro Studi in collaborazione con l'Iccrom (una organizzazione intergovernativa emanata dall'Unesco per la conservazione ed il restauro dei beni culturali) e l'Herculaneum Conservation Project finanziato dal Packard Humanities Institute. Alla tavola rotonda, moderata dal Soprintendente Regionale **Stefano De Caro**, parteciperanno il sindaco di Ercolano, **Nino Daniele**, l'assessore Regionale al Turismo, **Marco Di Lello**, il Direttore dell'Iccrom, **Joseph King**, il rappresentante del Packard Humanities Institute, **Nicholas Stanley-Price**, il direttore della British School, **Andrew Wallace-Hadrill**, l'assessore all'Urbanistica di Ercolano, **Emma Buondonno**. Sarà presente anche il presidente della VI Commissione cultura della Regione, **Luisa Bossa** ed altre personalità della comunità scientifica e delle istituzioni. Nel corso del dibattito gli studiosi - tutti eminenti funzionari e consulenti di soprintendenze dei rispettivi Paesi del mondo - presenteranno i risultati dei progetti che interessano sia la città antica, sia la città moderna. Il dibattito sarà incentrato sui temi legati alla gestione e alla salvaguardia del patrimonio architettonico e archeologico del territorio di Ercolano. L'obiettivo del corso professionale è stato quello di sostenere la ricerca archeologica nell'ambito della conservazione e del restauro del sito di Ercolano, creando anche occasioni di dialogo interdisciplinare e di incontro tra esperti provenienti dall'Italia e dall'estero.

**IN BREVE**

## Ercolano come modello di studio per l'archeologia mondiale

**Ercolano.** Una tavola rotonda per discutere della valorizzazione della città di Ercolano antica e moderna. L'appuntamento è per giovedì 29 marzo alle ore 14.30 presso il Miglio d'Oro Park Hotel, in corso Resina. L'ex Villa Aprile, infatti, ospiterà il dibattito organizzato dall'Associazione Herculaneum, ente senza scopo di lucro promosso - nell'ambito del programma Urban coordinato dall'architetto Massimo Iovino - dalla Soprintendenza archeologica di Pompei, dal Comune di Ercolano e dalla British School at Rome. L'incontro costituisce la conclusione della prima iniziativa del Centro Internazionale per gli Studi di Herculaneum. Sono stati, infatti, 23 i partecipanti al prestigioso corso di aggiornamento professionale "Built Heritage" provenienti da tutto il mondo. L'iniziativa è stata organizzata dal Centro Studi in collaborazione con l'Iccrom (una organizzazione intergovernativa emanata dall'Unesco per la conservazione ed il restauro dei beni culturali) e l'Herculaneum Conservation Project finanziato dal Packard Humanities Institute. Alla tavola rotonda, moderata dal Soprintendente Regionale Stefano De Caro, parteciperanno il Sindaco di Ercolano, Nino Daniele, l'Assessore Regionale al Turismo, Marco Di Lello, il Direttore dell'Iccrom, Joseph King, il rappresentante del Packard Humanities Institute, Nicholas Stanley-Price, il direttore della British School, Andrew Wallace-Hadrill, l'Assessore all'Urbanistica di Ercolano, Emma Buondonno. Sarà presente anche il Presidente della VI Commissione Cultura della Regione, Luisa Bossa.

[www.argacampania.it](http://www.argacampania.it)

Turismo Beni Culturali e Archeologici

## Il 29 Ercolano presentazione esito del corso modello di studio per l'archeologia mondiale



Ercolano come modello di studio per l'archeologia mondiale

Giovedì 29 marzo la presentazione dei risultati del corso internazionale promosso dal Centro Studi Herculaneum, dall'Iccrom e dall'Herculaneum Conservation Project  
ERCOLANO – Una tavola rotonda per discutere della valorizzazione della città di Ercolano antica e moderna.

L'appuntamento è per giovedì 29 marzo alle ore 14.30 presso il Miglio d'Oro Park Hotel, in corso Resina.

L'ex Villa Aprile, infatti, ospiterà il dibattito organizzato dall'Associazione Herculaneum, ente senza scopo di lucro promosso - nell'ambito del programma Urban coordinato dall'architetto Massimo Iovino - dalla Soprintendenza archeologica di Pompei, dal Comune di Ercolano e dalla British School at Rome.

L'incontro costituisce la conclusione della prima iniziativa del Centro Internazionale per gli Studi di Herculaneum.

Sono stati, infatti, 23 i partecipanti al prestigioso corso di aggiornamento professionale "Built Heritage" provenienti da tutto il mondo. L'iniziativa è stata organizzata dal Centro Studi in collaborazione con l'Iccrom (una organizzazione intergovernativa emanata dall'Unesco per la conservazione ed il restauro dei beni culturali) e l'Herculaneum Conservation Project finanziato dal Packard Humanities Institute.

Alla tavola rotonda, moderata dal Soprintendente Regionale Stefano De Caro, parteciperanno il Sindaco di Ercolano, Nino Daniele, l'Assessore Regionale al Turismo, Marco Di Lello, il Direttore dell'Iccrom, Joseph King, il rappresentante del Packard Humanities Institute, Nicholas Stanley-Price, il direttore della British School, Andrew Wallace-Hadrill, l'Assessore all'Urbanistica di Ercolano, Emma Buondonno. Sarà presente anche il Presidente della VI Commissione Cultura della Regione, Luisa Bossa ed altre personalità della comunità scientifica e delle istituzioni.

Nel corso del dibattito gli studiosi – tutti eminenti funzionari e consulenti di soprintendenze dei rispettivi Paesi del mondo - presenteranno i risultati dei progetti che interessano sia la città antica, sia la città moderna. Il dibattito sarà incentrato sui temi legati alla gestione e alla salvaguardia del patrimonio architettonico e archeologico del territorio di Ercolano.

L'obiettivo del corso professionale è stato quello di sostenere la ricerca archeologica nell'ambito della conservazione e del restauro del sito di Ercolano, creando anche occasioni di dialogo interdisciplinare e di incontro tra esperti provenienti dall'Italia e dall'estero.

(nella foto i partecipanti al corso)

Ufficio Stampa

DSL Comunicazione Emanuela Sorrentino Mob. +39 333 4765246 Tel. +39 81 7641316  
emanuela.sorrentino@dslcomunicazione.com

Ufficio Urban Arch. Massimo Iovino Mob. +39348.3401877 Tel. +39 81 7778059 m.iovino@urbanercolano.it

### Articolo del 27/3/2007

## **ERCOLANO (NA): ERCOLANO COME MODELLO DI STUDIO PER L'ARCHEOLOGIA MONDIALE**

Giovedì la presentazione dei risultati del corso internazionale promosso dal Centro Studi Herculaneum,

dall'Iccrom e dall'Herculaneum Conservation Project ERCOLANO – Una tavola rotonda per discutere della valorizzazione della città di Ercolano antica e moderna. L'appuntamento è per giovedì 29 marzo alle ore 14.30 presso il Miglio d'Oro Park Hotel, in corso Resina. L'ex Villa Aprile, infatti, ospiterà il dibattito organizzato dall'Associazione Herculaneum, ente senza scopo di lucro promosso - nell'ambito del programma Urban coordinato dall'architetto Massimo Iovino - dalla Soprintendenza archeologica di Pompei, dal Comune di Ercolano e dalla British School at Rome. L'incontro costituisce la conclusione della prima iniziativa del Centro Internazionale per gli Studi di Herculaneum. Sono stati, infatti, 23 i partecipanti al prestigioso corso di aggiornamento professionale "Built Heritage" provenienti da tutto il mondo. L'iniziativa è stata organizzata dal Centro Studi in collaborazione con l'Iccrom (una organizzazione intergovernativa emanata dall'Unesco per la conservazione ed il restauro dei beni culturali) e l'Herculaneum Conservation Project finanziato dal Packard Humanities Institute. Alla tavola rotonda, moderata dal Soprintendente Regionale Stefano De Caro, parteciperanno il Sindaco di Ercolano, Nino Daniele, l'Assessore Regionale al Turismo, Marco Di Lello, il Direttore dell'Iccrom, Joseph King, il rappresentante del Packard Humanities Institute, Nicholas Stanley-Price, il direttore della British School, Andrew Wallace-Hadrill, l'Assessore all'Urbanistica di Ercolano, Emma Buondonno. Sarà presente anche il Presidente della VI Commissione Cultura della Regione, Luisa Bossa ed altre personalità della comunità scientifica e delle istituzioni. Nel corso del dibattito gli studiosi – tutti eminenti funzionari e consulenti di soprintendenze dei rispettivi Paesi del mondo - presenteranno i risultati dei progetti che interessano sia la città antica, sia la città moderna. Il dibattito sarà incentrato sui temi legati alla gestione e alla salvaguardia del patrimonio architettonico e archeologico del territorio di Ercolano. L'obiettivo del corso professionale è stato quello di sostenere la ricerca archeologica nell'ambito della conservazione e del restauro del sito di Ercolano, creando anche occasioni di dialogo interdisciplinare e di incontro tra esperti provenienti dall'Italia e dall'estero.

**Caserta 24ore - 28/03/2007 [www.caserta24ore.it](http://www.caserta24ore.it)**

antica e quella contemporanea, sono il risultato di un corso professionale al quale hanno partecipato 23 studiosi, fra architetti e archeologi, provenienti da tutto il mondo. «Ercolano come modello di studio per l'archeologia mondiale» è il titolo di un dibattito sugli esiti del corso, che si è tenuto oggi al Park Hotel Miglio d'Oro, promosso dal Centro Studi Herculaneum, dall'Iccrom (organizzazione intergovernativa dell'Unesco per la conservazione e il restauro dei beni culturali) e dall'Herculaneum Conservation Project.

Alla tavola rotonda erano presenti il soprintendente regionale Stefano De Caro, il sindaco di Ercolano Nino Daniele, il direttore dell'Iccrom Joseph King, il rappresentante del Packard Institute Nicholas Stanley-Price, il direttore della British School Andrew Wallace-Hadrill, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Ercolano Emma Buondonno, il coordinatore del programma Urban di Ercolano Massimo Iovino.

Gli allievi che hanno partecipato al corso - che si è tenuto fra febbraio e marzo - sono stati divisi in quattro gruppi di lavoro, ciascuno dei quali ha preso in considerazione rispettivamente i problemi di gestione del sito archeologico, nel contesto della città moderna, la elaborazione di strategie di presentazione del sito e di gestione dei visitatori, il recupero dell'antica palestra all'interno degli scavi, il recupero della 'Casa del Mobiliò.

«Sono orgoglioso di questa iniziativa - ha detto il sindaco di Ercolano, Nino Daniele -. È la prima iniziativa del centro studi, ed è bello vedere che una città fondata da Ercole, sia un punto di incontro per tanti professionisti, che nelle diverse parti del mondo studiano l'archeologia. Mi auguro possiate trasmettere un messaggio positivo della nostra città, anche di quella contemporanea».

YW1-PGL 29-MAR-07 19:32 NNN

## Ercolano

*Poche risorse per il settore  
Esigui i fondi all'archeologia*

**ERCOLANO (Assia Filosa)** - Il settore dell'archeologia è uno dei fanalini di coda in materia di risorse ad esso destinato in un paese che, però, vanta un patrimonio di spessore internazionale disseminato in oltre ottomila Comuni. L'incontro di ieri, promosso dall'associazione culturale "Herculaneum" e svoltosi presso il Miglio d'Oro Park Hotel, ha evidenziato anche quest'aspetto nell'ambito della conclusione del primo corso di aggiornamento internazionale in "Built Heritage". Si è trattato della prima iniziativa curata dal centro internazionale per gli studi "Herculaneum" che vede affiancati il comune di Ercolano, la Soprintendenza Archeologica di Pompei e la British School at Rome. I ventitré studiosi, membri di altrettanti enti dediti alla salvaguardia dei rispettivi patrimoni archeologici, hanno lavorato al progetto incentrato sull'antica Herculaneum, ma anche sulla città moderna. Il dibattito, che è stato moderato dal Soprintendente Archeologico della regione Campania, **Stefano De Caro**, è stata anche l'occasione per presentare i risultati dello studio organizzato dal centro in collaborazione con l'organizzazione dell'Unesco che salvaguarda i beni culturali nel mondo (Iccrom), nell'ambito del progetto che il Packard Humanities Institute ha finanziato per tutelare e promuovere gli Scavi (Herculaneum Conservative Project). In particolare, il corso ha approfondito gli aspetti legati alla gestione e salvaguardia del patrimonio architettonico ed archeologico locale e, a rappresentare la città, c'erano il sindaco di Ercolano, Nino Daniele, l'assessore alla Valorizzazione del Territorio, Emma Buondonno ed il responsabile dell'ufficio Urban, Massimo Iovino. Alla tavola rotonda hanno preso parte membri della platea accademica internazionale, tra cui, il presidente del centro studi "Herculaneum", Dieter Mertens ed il direttore della British School at Rome, **Andrew Wallace-Hadrill**. Ma il dibattito non poteva non soffermarsi sull'esiguità delle risorse che l'Italia destina alla ricerca archeologica: lo 0,7% del Pil contro la media del 3-4% degli altri paesi. Un dato che motiva la scelta di molti giovani di cambiare strada - in media dopo tre anni - per la mancanza di fondi. Eppure, ad ingrossare le fila dell'"esercito" degli archeologi sono circa cinquemila professionisti che non è azzardato definire "fantasmi" in quanto non tutelati né da una legge né da un albo professionale.

**ERCOLANO. A VILLA CAMPOLIETO DIBATTITO SUL SITO ARCHEOLOGICO**

## Progetto Urban: esperti a confronto sulla città antica e moderna

ERCOLANO. Esperti a confronto sul sito archeologico. Si è concluso il corso di aggiornamento professionale Built Heritage, organizzato dall'Iccrom, dall'Herculaneum Conservation Project e dall'associazione Herculaneum, ente senza scopo di lucro promosso - nell'ambito del programma Urban - dalla Soprintendenza di Pompei, dal comune di Ercolano e dalla British School at Rome. Sono stati 23 i partecipanti, tutti funzionari di Soprintendenze provenienti da diversi paesi del mondo, che hanno presentato numerosi progetti per la connessione tra città antica e moderna.

Tra le proposte conclusive, rese note ieri al Miglio d'oro Park Hotel, la necessità di realizzare una congiunzione tra città, sito archeologico e mare, migliorare le facciate degli edifici circostanti gli Scavi e rimuovere le strutture abusive.

Presenti alla tavola rotonda, tra gli altri, il sindaco di Ercolano, Nino Daniele, il direttore dell'Iccrom, Joseph King, il rappresentante del Packard Humanities Institute, Nicholas Stanley-Price, il coordinatore del programma Urban, Massimo Iovino, il direttore della British School, Andrew Wallace-Hadrill, e l'assessore all'Urbanistica di Ercolano, Emma Buondonno. «Gli esperti si sono divisi in quattro gruppi - ha detto Andrew Wallace-Hadrill, direttore del centro studi Herculaneum - studiando le condizioni della palestra, della casa del mobilio carbonizzato e soffermandosi sulla gestione degli Scavi e su come presentarli ai visitatori».

«Siamo orgogliosi della collaborazione tra gli enti - ha sottolineato il sindaco Daniele - vedere tanti studiosi qui a Ercolano è importante perché possano trasmettere commenti positivi sulla nostra città». Tra le proposte anche progetti già al vaglio dell'amministrazione comunale. «Un fatto importante - aggiunge l'assessore Buondonno - perché testimonia che gli esperti hanno recepito le nostre indicazioni di pianificazione». Il coordinatore del programma Urban, Massimo Iovino ha sottolineato l'importanza del centro studi Herculaneum e del corso appena concluso. «Con la futura apertura di villa Maiuri che sarà sede del centro - spiega - avremo un polo di ricerca archeologica».

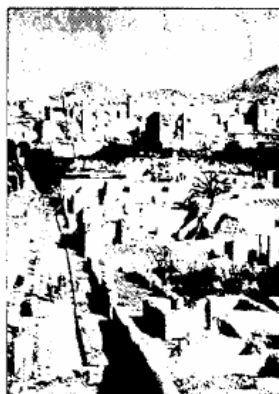
an. sa.



Il gruppo internazionale di esperti

## Archeologia, 4 progetti per il recupero degli Scavi

**Ercolano.** Quattro progetti dedicati a Ercolano, per recuperare la cittadella antica e quella contemporanea, sono il risultato di un corso professionale al quale hanno partecipato 23 studiosi, fra architetti e archeologi, provenienti da tutto il mondo. "Ercolano come modello di studio per l'archeologia mondiale" è il titolo di un dibattito sugli esiti del



corso, che si è tenuto ieri al Park Hotel Miglio d'Oro, promosso dal Centro Studi Herculaneum, dall'Iccrom (organizzazione intergovernativa dell'Unesco per la conservazione e il restauro dei beni culturali) e dall'Herculaneum Conservation Project. Alla tavola rotonda erano presenti il soprintendente regionale Stefano De Caro, il sindaco di Ercolano Nino Daniele, il direttore dell'Iccrom Joseph King, il rappresentante del Packard Institute Nicholas Stanley-Price, il di-

rettore della British School Andrew Wallace-Hadrill, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Ercolano Emma Buondonno, il coordinatore del programma Urban di Ercolano Massimo Iovino. Gli allievi che hanno partecipato al corso - che si è tenuto fra febbraio e marzo - sono stati divisi in quattro gruppi di lavoro, ciascuno dei quali ha preso in considerazione rispettivamente i problemi di gestione del sito archeologico, nel contesto della città moderna, la elaborazione di strategie di presentazione del sito e di gestione dei visitatori, il recupero dell'antica palestra all'interno degli scavi, il recupero della 'Casa del Mobilio'. "Sono orgoglioso di questa iniziativa - ha detto il sindaco di Ercolano, Nino Daniele -. È la prima iniziativa del centro studi, ed è bello vedere che una città fondata da Ercole, sia un punto di incontro per tanti professionisti, che nelle diverse parti del mondo studiano l'archeologia. Mi auguro possiate trasmettere un messaggio positivo della nostra città, anche di quella contemporanea".

IL SUMMIT DELL' ICCROM

## Cinque progetti internazionali per Ercolano



CARLO AVVISATI

Esistono due modi per abbattere, ricostruire. In parole semplici, ripensare e modificare quella che per più di mezzo secolo è stata la maniera di assemblare le architetture della nuova Ercolano con la realtà storico culturale degli scavi e delle ville del Miglio d'Oro. Il tutto è sintetizzato in idee - progetto scaturite da una settimana di studi su città e sito archeologica fatta da scienziati dell'Iccrom, il Centro Internazionale per lo studio e la conservazione del patrimonio culturale, che assieme alla Scuola Britannica, al Centro internazionale per gli studi di Herculaneum, all'Hcp coordinato da Jane Thompson e finanziato dal Packard Humanities Institute, Soprintendenza Archeologica e Comune hanno sostenuto lo stage.

Ventitré specialisti in pianificazione, urbanisti, archeologi giunti da Iraq, Sudan, Egitto, Nuova Zelanda, Messico, India, Sri Lanka, Argentina, Repubblica Slovacca, Iran, Norvegia, Palestina, Canada, Corea sud, Tanzania, Francia, Brasile, Austria, Usa, Bolivia, Israele, Tailandia e Australia ha messo a punto cinque disegni-progetto volti a salvare la realtà scientifica costituita dagli scavi e le evidenze urbanistiche di Ercolano. Spiega Stefano De Caro, direttore regionale ai Beni Culturali: «Si tratta di idee, un parte delle quali è valida e meritevole di essere approfondita

e rielaborata». Gli obiettivi globali del piano puntano a migliorare la qualità urbana e architettonica; valorizzare la connessione tra il sito archeologico e la città; fornire opportunità economiche sia al sito sia agli abitanti; individuare spazi pubblici per residenti e visitatori.

Ad esempio, la Palestra, non ancora del tutto scavata, secondo la strategia proposta dovrebbe diventare «luogo di comprensione e interpretazione della storia». Ovvero, spazio pubblico fruibile dagli stessi cittadini mediante l'abbattimento del ponte costruito mezzo secolo fa e la realizzazione di un nuovo percorso d'accesso lungo la scarpata. Le proposte conclusive includono: lo scavo della Basilica di Nonio Balbo e l'apertura del tunnel del Teatro; l'abbattimento dell'entrata dal ponte e creazione di tre piazze attorno all'attuale ingresso, collegate con una passerella; demolizione delle case abusive sulla scarpata Nord, controllo del colore delle facciate; collegamento con il mare. Insomma, una rivoluzione stilistica di impatto vasto e possente.

«Tra le proposte del gruppo Iccrom ci sono progetti che stiamo già affrontando - dice Andrew Wallace-Hadrill, direttore del Centro Herculaneum - Credo tuttavia che il futuro dipenda anche dall'atteggiamento della popolazione locale che deve prendere coscienza dell'immenso patrimonio posseduto».

## CHIUSO CON CINQUE PROGETTI DEGLI SPECIALISTI ICCROM LO STAGE SUL FUTURO DEGLI SCAVI DI ERCOLANO



I piani, redatti durante la settimana operativa sviluppatasi dal 23 al 29 marzo all'interno del sito archeologico, hanno evidenziato cinque priorità: Trattamento della scarpata nord e dell'area circostante (con demolizione dei complessi abusivi, controllo della vegetazione dei terreni limitrofi e del colore delle facciate); miglioramento dell'urbanistica del Corso Resina; connessione tra la città, il sito archeologico e il mare; rimozione del ponte e ristrutturazione dell'ingresso; scavo della Basilica di Nonio Balbo e apertura del tunnel dell'antico teatro romano, primo elemento a essere scavato in epoca borbonica. Gli obiettivi del corso nato da accordi tra Iccrom, il Centro Internazionale per lo studio e la conservazione del patrimonio culturale, la Scuola Britannica di Roma, il Centro internazionale per gli studi di Herculaneum, all'Hcp coordinato da Jane Thnpson e finanziato dal Packard Humanities Institute, Soprintendenza Archeologica e Comune di Ercolano sono quelli di migliorare la qualità urbana e architettonica sfruttando la presenza degli scavi. Ancora, valorizzare la connessione tra il sito e la città moderna, fornire opportunità economiche e sociali al sito e agli abitanti. In sostanza, i 23 specialisti in pianificazione, urbanisti, archeologi giunti da Iraq, Sudan, Egitto, Nuova Zelanda, Messico, India, Sri Lanka, Argentina, Repubblica Slovacca, Iran, Norvegia, Palestina, Canada, Corea sud, Tanzania, Francia, Brasile, Austria, Usa, Bolivia, Israele, Tailandia e Australia che hanno lavorato a Ercolano hanno diretto i loro studi al potenziamento delle possibilità del sito archeologico in relazione a futuri possibili sviluppi turistici, economici, commerciali, culturali. Le proposte, dunque, sono state: rilievo del patrimonio globale culturale, informazione viva per il futuro sviluppo dell'area, creazioni di commissioni tra i soggetti interessati, seminari, conferenze, workshop sulla conservazione del bene.



di Carlo Avvisati

02/04/2007 12.52.23

Copyright © Culturalnews.it

# Patrimoniosos.it

IN DIFESA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

## **Architetti da tutto il mondo per studiare Ercolano**

*c.a.*

LAVORERANNO fino a domani per stabilire quali tecnologie si dovranno usare nella salvaguardia del patrimonio storico, scientifico e culturale posseduto dagli scavi di Ercolano all'interno della realtà urbanistica cittadina. Giovedì, poi, i ventitre studiosi, provenienti da altrettanti paesi, considerati, tra i massimi esperti nel proprio settore, si confronteranno e proporranno le soluzioni in una tavola rotonda, alle 14,30, a Villa Campolieto. Al convegno interverranno, tra gli altri, il Soprintendente archeologo di Pompei, Piero Giovanni Guzzo, Stefano De Caro, direttore dei Beni Culturali della Campania, Nino Daniele, sindaco di Ercolano. Il plotone di scienziati è formato da archeologi, architetti, esperti in conservazione dei Beni culturali, specialisti in pianificazione, urbanisti. Arrivano da Iraq, Sudan, Egitto, Nuova Zelanda, Messico, India, Sri Lanka, Argentina, Repubblica Slovacca, Iran, Norvegia, Palestina, Canada, Corea sud, Tanzania, Francia, Brasile, Austria, Usa, Bolivia, Israele, Thailandia e Australia. Il gruppo si è diviso in quattro team e ciascuno ha affrontato un settore specifico «In buona sostanza - spiega Andrew Wallace Hadrill, Direttore del «Centro internazionale per gli studi di Herculaneum» - si tratta di un corso di formazione di altissimo livello grazie al quale e assieme al Comune di Ercolano siamo riusciti ad avere un partner di livello internazionale qual è Iccrom. Il corso ha una forte componente dedicata al lavoro sul campo con il quale si andrà a dare il via a un vasto e qualificato progetto sulla città degli scavi».

Il piano esecutivo per il triennio 2007-2009 messo a punto dal centro prevede difatti numerosi interventi finalizzati alla valorizzazione e al recupero del particolare patrimonio archeologico (gli scavi) e territoriale (le ville del Miglio d'Oro) posseduto dalla città di Ercolano. Tra questi, il recupero di Villa Maiuri, destinata a diventare sede operativa e di rappresentanza del centro, per la quale si spenderanno i milione e settecentornila euro circa reperito con i «Por Campania - grandi attrattori culturali», mentre un altro milione e 300 mila euro si otterrà attraverso un mutuo acceso dal comune. Inoltre, sono previste iniziative volte ad avvicinare l'esperienza degli specialisti in archeologia e in conservazione a un pubblico più vasto. Ancora, una serie di convegni mirerà a coinvolgere i cittadini nella conoscenza del materiale fotografico esistente sulla storia degli scavi.

Quindi, il corso-stage per specialisti di settore, sostenuto dal centro attraverso i suoi partner il comune di Ercolano, la Soprintendenza di Pompei e la "British School at Rome", assieme all'Iccrom (Centro internazionale per lo studio della preservazione ed il restauro dei Beni culturali) e al gruppo dell'"Herculaneum Conservation Project", finanziato dal Packard Humanities Institute. Quattro, i progetti di conservazione e sviluppo che saranno elaborati sul campo. Due riguardano la Palestra e la "Casa del Mobilio carbonizzato". Gli altri due disegni puntano uno alla gestione del flusso di visitatori e alla presentazione della città antica anche al cittadini di Ercolano; l'altro a mettere in relazione tutta l'area nord degli scavi con il corso Resina e le ville settecentesche del Miglio d'Oro.



**ERCOLANO. A VILLA CAMPOLIETO DIBATTITO SUL SITO ARCHEOLOGICO**  
30/03/2007 il Mattino

Ercolano. Esperti a confronto sul sito archeologico. Si è concluso il corso di aggiornamento professionale Built Heritage, organizzato dall'Iccrom, dall'Herculaneum Conservation Project e dall'associazione Herculaneum, ente senza scopo di lucro promosso - nell'ambito del programma Urban - dalla Soprintendenza di Pompei, dal comune di Ercolano e dalla British School at Rome. Sono stati 23 i partecipanti, tutti funzionari di Soprintendenze provenienti da diversi paesi del mondo, che hanno presentato numerosi progetti per la connessione tra città antica e moderna. Tra le proposte conclusive, rese note ieri al Miglio d'oro Park Hotel, la necessità di realizzare una congiunzione tra città, sito archeologico e mare, migliorare le facciate degli edifici circostanti gli Scavi e rimuovere le strutture abusive. Presenti alla tavola rotonda, tra gli altri, il sindaco di Ercolano, Nino Daniele, il direttore dell'Iccrom, Joseph King, il rappresentante del Packard Humanities Institute, Nicholas Stanley-Price, il coordinatore del programma Urban, Massimo Iovino, il direttore della British School, Andrew Wallace-Hadrill, e l'assessore all'Urbanistica di Ercolano, Emma Buondonno. «Gli esperti si sono divisi in quattro gruppi - ha detto Andrew Wallace-Hadrill, direttore del centro studi Herculaneum - studiando le condizioni della palestra, della casa del mobilio carbonizzato e soffermandosi sulla gestione degli Scavi e su come presentarli ai visitatori». «Siamo orgogliosi della collaborazione tra gli enti - ha sottolineato il sindaco Daniele - vedere tanti studiosi qui a Ercolano è importante perché possano trasmettere commenti positivi sulla nostra città». Tra le proposte anche progetti già al vaglio dell'amministrazione comunale. «Un fatto importante - aggiunge l'assessore Buondonno - perché testimonia che gli esperti hanno recepito le nostre indicazioni di pianificazione». Il coordinatore del programma Urban, Massimo Iovino ha sottolineato l'importanza del centro studi Herculaneum e del corso appena concluso. «Con la futura apertura di villa Maiuri che sarà sede del centro - spiega - avremo un polo di ricerca archeologica». an. sa.

27/03/2007

da: [Europaconcorsi.it](http://Europaconcorsi.it)

Il programma di salvaguardia

**Architetti da tutto il mondo per studiare Ercolano**



Lavoreranno fino a domani per stabilire quali tecnologie si dovranno usare nella salvaguardia del patrimonio storico, scientifico e culturale posseduto dagli scavi di Ercolano all'interno della realtà urbanistica cittadina. Giovedì, poi, i ventitre studiosi, provenienti da altrettanti paesi, considerati, tra i massimi esperti nel proprio settore, si confronteranno e proporranno le soluzioni in una tavola rotonda, alle 14,30, a Villa Campolieto. Al convegno interverranno, tra gli altri, il Soprintendente archeologo di Pompei, Piero Giovanni Guzzo, Stefano De Caro, direttore dei Beni Culturali della Campania, Nino Daniele, sindaco di Ercolano. Il plotone di scienziati è formato da archeologi, architetti, esperti in conservazione dei Beni culturali, specialisti in pianificazione, urbanisti. Arrivano da Iraq, Sudan, Egitto, Nuova Zelanda, Messico, India, Sri Lanka, Argentina, Repubblica Slovacca, Iran, Norvegia, Palestina, Canada, Corea sud, Tanzania, Francia, Brasile, Austria, Usa, Bolivia, Israele, Thailandia e Australia. Il gruppo si è diviso in quattro team e ciascuno ha affrontato un settore specifico «In buona sostanza - spiega Andrew Wallace-Hadrill, Direttore del «Centro internazionale per gli studi di Herculaneum» - si tratta di un corso di formazione di altissimo livello grazie al quale e assieme al Comune di Ercolano siamo riusciti ad avere un partner di livello internazionale qual è Iccrom. Il corso ha una forte componente dedicata al lavoro sul campo con il quale si andrà a dare il via a un vasto e qualificato progetto sulla città degli scavi». Il piano esecutivo per il triennio 2007-2009 messo a punto dal centro prevede difatti numerosi interventi finalizzati alla valorizzazione e al recupero del particolare patrimonio archeologico (gli scavi) e territoriale (le ville del Miglio d'Oro) posseduto dalla città di Ercolano. Tra questi, il recupero di Villa Maiuri, destinata a diventare sede operativa e di rappresentanza del centro, per la quale si spenderanno 1 milione e settecentomila euro circa reperito con i «Por Campania-grandi attrattori culturali», mentre un altro milione e 300 mila euro si otterrà attraverso un mutuo acceso dal comune. Inoltre, sono previste iniziative volte ad avvicinare l'esperienza degli specialisti in archeologia e in conservazione a un pubblico più vasto. Ancora, una serie di convegni mirerà a coinvolgere i cittadini nella conoscenza del materiale fotografico esistente sulla storia degli scavi. Quindi, il corso-stage per specialisti di settore, sostenuto dal centro attraverso i suoi partner: il comune di Ercolano, la Soprintendenza di Pompei e la «British School at Rome», assieme all'Iccrom (Centro internazionale per lo studio della preservazione ed il restauro dei Beni culturali) e al gruppo dell'«Herculaneum Conservation Project», finanziato dal Packard Humanities Institute. Quattro, i progetti di conservazione e sviluppo che saranno elaborati sul campo. Due riguardano la Palestra e la «Casa del Mobilio carbonizzato». Gli altri due disegni puntano uno alla gestione del flusso di visitatori e alla presentazione della città antica anche ai cittadini di Ercolano; l'altro a mettere in relazione tutta l'area nord degli scavi con il corso Resina e le ville settecentesche del Miglio d'Oro. c.a.



## ArcheoBlog

News dal mondo dell'Archeologia

Wednesday 28 Mar 2007

### [Ercolano - Domani tavola rotonda](#)

Avrà luogo giovedì 29 marzo alle ore 14.30 presso il Miglio d'Oro Park Hotel, in corso Resina, la presentazione dei risultati del corso internazionale promosso dal Centro Studi Herculaneum, dall'Iccrom e dall'Herculaneum Conservation Project **“ERCOLANO - Una tavola rotonda per discutere della valorizzazione della città di Ercolano antica e moderna”**.